

BON TON A QUATTRO ZAMPE Per evitare le proteste di chi non ha animali domestici

Come fare di Fido un cittadino modello

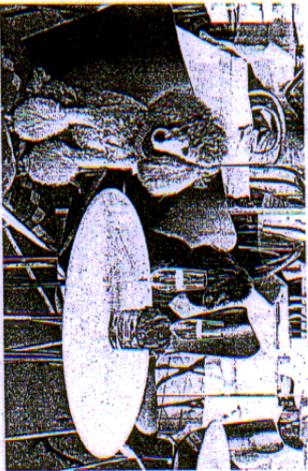
La passeggiata, il pranzo al ristorante, i «bisogni»: le regole di buona convivenza per il cane metropolitano

Cristina Bessi

■ Per fare di ogni padrone un cittadino modello ci vorrebbe un miracolo, per insegnare le regole fondamentali di buona educazione a Fido invece ora c'è il corso di galateo per cani metropolitani. Il Pro Plan Dog Training è un concentrato dei precetti di bon ton per gli amici a quattro zampe che vivono in città e che quindi sono costretti a fare i conti con le persone che magari mal sopportano il loro abbaire e scortazzate. Gli istruttori del corso hanno tenuto le lezioni di comportamento in alcuni parchi d'Italia e continueranno a dare consigli su Internet nella «Pro Plan Dog Training Online School» (www.pdnha-pioproplan.it).

LA PASSEGGIATA

«La regola numero uno di una buona convivenza tra cani e persone va applicata per strada», spiega Paola Daffinchio, istruttrice certificata di Pro Plan. «Il cane non deve avere un guinzaglio troppo lungo e soprattutto, nello spazio riservato del marciapiede, deve poter accedere al piede», cioè al fianco del padrone. «Bisogna evitare di non fastidiare gli altri che possono non condividere la nostra passione per l'animale. Come si insegna? All'inizio si abitua Fido a stare accanto al padrone da fermo e se lo si fa si gratifica con una carezza o un «bravo». «Questi comportamenti deve essere imposti fin da quando il cane è piccolo - continua l'esperta - L'arricchimento di condotta infatti è far andare il cerchio dove vuole, con il pa-



IN CONDOMINIO A casa Fido può disturbare i vicini oppure mettere scotch sopra i tappeti

re. Il padrone si prenda qualche giorno da dedicargli, è molto importante. Fido deve sapere cosa gli è permesso, quali sono i suoi spazi, i suoi orari, deve conoscere il suo quartiere. Gli va insegnato che quando è solo è il momento del riposo e che quello di giocare e uscire è all'arrivo del padrone. I cattivi comportamenti dei cani, come l'abbaiare continuamente, nascono quasi sempre dalle noie e dal non appagamento».

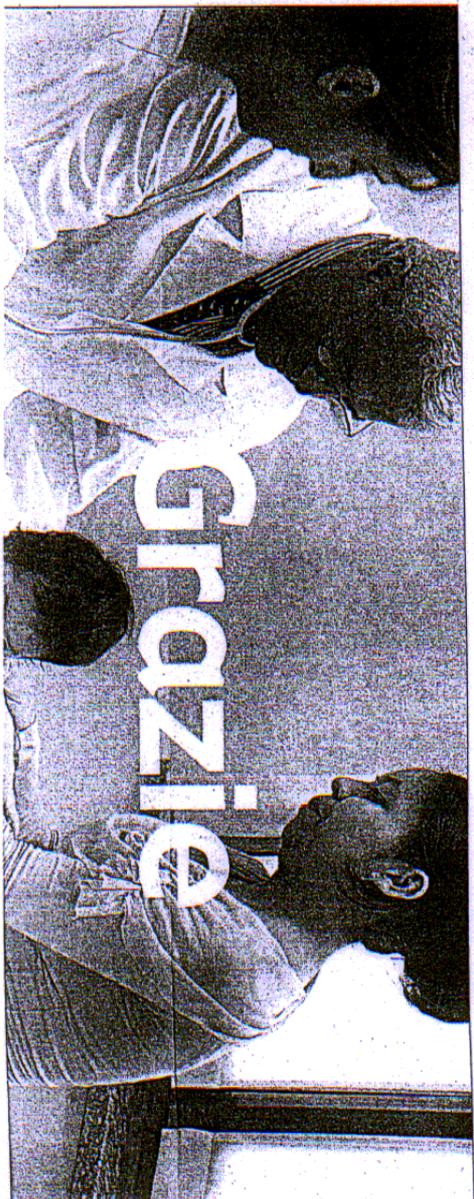
LE DEIEZIONI
La «doggy life» è fatta anche di «bisogni» basati per strada e di «passanti» che ci finiscono sopra. Premesso che il padrone non dovrebbe mai lasciare senza acciacci-

no e palette, è ancora una volta una questione di ritmi: «Un cane adulto che ha una buona alimentazione è abitudinario e fa i bisogni circa un quarto d'ora dopo il pasto - conclude Paola Daffinchio - È bene rispettare questi tempi e portarlo sempre nello stesso luogo, dove si sente a proprio agio, ma troppo di corsa». È scongiurato invece dare al Fido punti di riferimento per i bisogni in casa, meglio educarlo a sporcare fuori e solo dove lo accompagna il padrone. Un cane che fa pipì sui muri a ogni metro o, peggio, sui pantaloni del nostro interlocutore ha evidenti problemi a vivere in città. Problemi che si possono risolvere con l'aiuto di un esperto.

IN TUTTO IL MONDO

Terzo giorno di intoppi BlackBerry nel minimo

Nessun black out totale, ma ancora ritardi e intoppi, ieri terzo giorno consecutivo di servizio a singhiozzo per milioni di utenti BlackBerry in Europa, Medio Oriente, Africa, Nord America, Asia e America Latina. È proprio dopo il lancio del nuovo iPhone 4S. Molti operatori di telefonia mobile stanno valutando se chiedere risarcimenti a Rim.



«La prima settimana è fondamentale per l'educazione futura»

drona che lo segue. Dev'essere il contrario, altrimenti il padrone verrà trascinato anche quando il cane peserà quaranta chili.

LO SHOPPING

Se il cane non può entrare nel negozio, gli esperti suggeriscono di assicurarlo bene a un palo sul marciapiede, legando il ghirzaglio. L'indicazione più importante riguarda i passanti, che nella maggior parte dei casi sono portati ed accarezzati. Ma non è così giusta da fare, è molto meglio rimanere indifferenti e lasciare tranquillo l'animale, che al contrario si potrebbe spaventare.

AL RISTORANTE

Al bar, nei negozi, al ristorante, nei dehors in tutti i luoghi pubblici che ammettono i cani è utile conoscere le posizioni «di controllo», perché il padrone deve essere in grado di controllare - dice ancora Paola Delfino - . Un cane educato conosce i comandi come "seduto" e "ferma". Inoltre il cane deve capire subito qual è il suo nome e al richiamo seguire il padrone. Basta abituarlo da subito il suo nome: il richiamo a un'associazione di reati. «Tutte le volte che ci guarda, noi lo guardiamo e lo chiamiamo, aggiungendo una carezza, confidando l'istruttiva».



Grazie a chi, ogni giorno, ci permette di aiutarli.

Ogni giorno offriamo 2.500 pasti caldi,
160 visite mediche e 200 docce.



Opera San Francesco
per i Poveri
Una mano all'uomo. Tutti i giorni.

Filigranzano:

BPM BANCA POPOLARE
DI MILANO

Per informazioni: tel. 02.77.122.400 • www.operasanfrancesco.it • viale Piave, 2 - 20129 Milano ccp n. 456202